

Ringrazio di questo momento in particolare modo il professore Muroni. Una bella occasione per salutare tutte le persone incontrate e chi è intervenuto sul mio insegnamento e sulla mia ricerca teologica. Un grazie sincero.

Un atto accademico per me così poco accademico è un gesto di sorpresa e di gratitudine.

Gli anni trascorsi in questa università sono stati un periodo ricco per incontri di persone per apertura di orizzonti culturali e religiosi.

Ho avvertito l'insegnamento non come dettatura ma come la ricerca della verità di modo che la verità fosse una scoperta personale.

Tenendo aperti gli orizzonti cronologici e geografici, accogliendo gli apporti, offerti. facendo interagire mondi culturali diversi in ambito più specificatamente teologico ma anche le varie espressioni umane.

Ho fatto la scelta di studiare il Sacramento con la categoria del simbolo.

Questo aveva alcuni vantaggi: accogliere l'apporto di altre chiese e tradizioni Cristiane

Ritrovare una dimensione presente nelle varie culture umane.

Poi si è fatta la scoperta che il simbolo reale ha struttura triadica vedendo in tutto ciò un riflesso trinitario.

Si è fatto un passaggio ulteriore ponendoci la domanda: se ci fosse un simbolo forte in ambito culturale e anche nel mondo religioso.

Ci è parso che il simbolo nuziale rispondesse a queste esigenze.

Tutta la storia biblica dalla Genesi alla Apocalisse può essere letta in chiave nuziale.

Questo si verifica anche nelle molteplici altre religioni.

Questo dato offrirebbe una grande opportunità nelle relazioni tra le chiese e le religioni.

Ogni entità mantiene la propria distinzione. Che significa per ogni entità capacità di dono e accoglienza. In tale universo non si dà superiorità alcuna ma solo la festa del proprio riconoscimento.

Soprattutto si intravede che insieme si può realizzare il sogno di Dio: essere tutto in tutti.

Una fratellanza universale che sboccia e matura fino a comprendere che si è tutti chiamati e destinati alle nozze con DIO.

Giorgio Mazzanti